



Sistema scolastico e cultura pedagogica in Albania

L'istruzione pubblica in Albania è gratuita; per gli studenti che vivono nei convitti è previsto inoltre un sistema di borse di studio.

Le scuole private, laiche o confessionali, sono dette "alternative" e si differenziano da quelle pubbliche per il loro carattere specialistico. Alcune di queste sono integrate nel sistema pubblico.

Organizzazione del sistema scolastico

	Durata	Età prevista	
Scuola Materna	3 anni	dai 3 ai 6 anni	
Scuola Elementare	4 anni	dai 6 ai 10 anni	Obbligo scolastico
Scuola Media	4 anni	dai 10 ai 14 anni	
Scuola Superiore	4 anni	dai 14 ai 18 anni	

Scuola dell'obbligo

La scuola dell'obbligo è costituita da otto classi, unificate da un punto di vista amministrativo e suddivise in due livelli:

- elementari (classi I-IV)
- medie (classi V-VIII).

Alla fine dell'ottavo anno è previsto un esame per il conseguimento della licenza dell'obbligo. La riforma del 1990 ha esteso l'educazione generale obbligatoria da otto a dieci anni.

Il bambino albanese inizia a frequentare la scuola a sei anni:

- Scuole elementari o **Shkolla filllore** da 6 anni a 10 anni (durata complessiva 4 anni).
- Scuole medie o **Shkolla e detyrushme** da 10 anni a 14 anni (durata complessiva 4 anni).
- Scuole superiori o **Shkolla e mesme** da 14 anni a 18 anni (durata complessiva 4 anni).

Dalla prima alla quinta classe della scuola dell'obbligo le settimane di insegnamento sono 35, mentre dalla sesta all'ottava sono 34.

Le ore di lezione settimanali sono:

- 23 per la prima e la seconda classe,
- 25 per la terza,
- 27 per la quarta,
- 29 per la quinta,

- 30 per la sesta,
- 32 per la settima e l'ottava.

I giorni di frequenza settimanale sono sei, dal lunedì al venerdì. Il sabato è vacanza.

Sono previste attività pomeridiane di tipo curriculare e tempo libero per il gioco a scuola. Vengono assegnati compiti a casa.

Dopo il percorso quadriennale delle medie, l'allievo albanese è obbligato a sostenere degli esami che attestino il sapere acquisito durante gli anni trascorsi. L'esame riguarda in modo particolare due materie, matematica e lingua albanese. Dopo aver superato questi esami all'alunno viene rilasciato il certificato detto degli "otto anni" con votazioni che accertano la conclusione del percorso obbligatorio. Tale certificato in albanese si chiama *Deftese lirimi* ovvero licenza dell'obbligo. Avendo acquisito tale certificato la persona può accedere al pubblico impiego.

Scuola superiore

Simile procedura si ripete anche alla fine delle scuole superiori.

I primi due anni del liceo sono uguali per tutti.

Al terzo anno l'alunno può decidere se continuare nella sperimentazione umanistica o scientifica (scegliendo un programma più intensivo di materie scientifiche o di materie umanistiche).

Lo studente dopo i 4 anni di corso è obbligato a sostenere degli esami riguardanti in particolare materie come: letteratura, matematica. Inoltre nelle scuole superiori professionali lo studente deve sostenere esami sulle materie legate all'ambito professionale specifico. Dopo il superamento degli esami si rilascia un certificato con i voti delle materie frequentate durante i 4 anni e i voti degli esami finali sopra menzionati.

Maturità: le prove della maturità vengono preparate e corrette dal Ministero dell'Istruzione. Tutto è segreto perché ogni alunno ha un proprio codice personale (questo è stato inserito nella maturità 2005/06).

Oltre al liceo ci sono le scuole professionali come l'istituto pedagogico (durata 4anni), l'istituto economico (durata 5 anni) e quello per il turismo.

Si può accedere all'università anche al termine di una scuola professionale.

Università

L'università si svolge dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore. All'università si accede tramite concorso.

La durata dell'università varia da 4 a 5 anni. Il più grande centro universitario albanese è quello di Tirana. Esistono anche altre università che contano numerosi iscritti come per esempio l'università di Scutari, punto di riferimento per tutto il nord dell'Albania.

Calendario e Orari

L'anno scolastico è diviso in due semestri.

Il primo ha inizio entro i primi 15 giorni di settembre e termina il 23 dicembre; il primo quadrimestre finisce il 31 gennaio.

Il secondo comincia il 1 febbraio e termina il 14 giugno.

Le ore sono di 50 minuti. Ci sono due intervalli di cui il primo di 25 minuti e il secondo di 10 minuti.

Nel corso dell'anno due sono i periodi di vacanza: dal 24 dicembre al 4 gennaio e la pausa per le vacanze di Pasqua.

Vengono rispettate tutte le feste: musulmane, ortodosse e cattoliche.

Programmi e organizzazione

I programmi della scuola obbligatoria sono uniformi in quanto realizzati da gruppi di esperti e approvati dal Ministero dell'Educazione.

I piani di insegnamento inglobano un totale di 16 discipline. Sono studiati per offrire ai ragazzi un'educazione generale e includono:

- corsi sociali (44,6%),
- matematica e scienze naturali (33,8%),
- disegno (7,3%),
- educazione fisica (7,3%)
- attività manuale (7%).

Le materie che si studiano alle medie sono:

- matematica,
- chimica,
- fisica,
- biologia,
- geografia.
- storia,
- letteratura
- informatica
- lingua straniera (inglese o francese)

Alle elementari tutte le materie sono insegnate da un unico maestro.

A partire dalla quinta le lezioni sono impartite da più insegnanti.

La lingua d'insegnamento è l'albanese; in base alla costituzione, le minoranze nazionali hanno il diritto di studiare nella loro lingua madre.

Nel corso della scuola elementare (classi I-IV), le lingue straniere non sono materia di studio, anche se nelle città è stato avviato un programma sperimentale che prevede l'introduzione

dell'inglese dalla seconda elementare. Solitamente l'inglese e il francese vengono introdotti in prima media.

La riforma dell'educazione del 1990 ha prodotto radicali cambiamenti nel programma della scuola generale e obbligatoria.

Il programma di matematica e scienze naturali è stato ad esempio modificato seguendo il percorso dei paesi più avanzati.

Nell'ordinamento scolastico sono previsti rapporti tra scuola e famiglia: settimanalmente si svolgono riunioni fra genitori e insegnanti. Sono anche previste gite scolastiche.

Valutazione

La valutazione degli studenti è effettuata trimestralmente e individualmente.

Nel primo anno delle elementari viene dato un voto in decimi complessivo, in quelli seguenti un giudizio per ogni materia.

La promozione da un anno all'altro si realizza in modo automatico, in base ai progressi annuali degli studenti ed è prevista la ripetizione dell'anno scolastico

Alla fine delle medie, è previsto un esame - scritto e orale - di lingua e matematica. Ai ragazzi che lo superano è rilasciato un certificato, detto degli "otto anni", che consente l'accesso al pubblico impiego.

Voti positivi sono i voti dal 5 al 10, da 4 in giù sono voti negativi e non ritenuti sufficienti per essere ammessi all'anno scolastico successivo.

La valutazione finale degli allievi viene fatta facendo la media tra i voti del primo e secondo quadrimestre.

Lo studente può superare l'anno con al massimo 2 debiti non gravi ma deve riuscire a recuperarli a settembre. Se non riesce a colmare i debiti a settembre non può accedere alla classe successiva (questo vale sia per le medie che per le superiori).

La figura dell'insegnante

La figura dell'insegnante nella società albanese è di estrema importanza.

La famiglia spesso si affida totalmente all'insegnante per quanto riguarda la gestione dei figli dal punto di vista dell'educazione. Il sistema dell'organizzazione della scuola albanese fa sì che durante il percorso delle medie e delle superiori ci sia un insegnante responsabile per ogni classe, il quale ha come compito non solo quello di insegnare la propria materia, ma anche di educare i ragazzi dal punto di vista sociale e di curare i rapporti con i genitori.

Per riconoscere degnamente il merito di tale figura in Albania ricorre una festa particolare: il 7 marzo, giorno in cui si celebra la festa dell'insegnante. Essendo a ridosso dell'8 marzo, festa della donna, che in Albania è anche festa della mamma, il 7 marzo oltre ad essere una festa pubblica rappresenta un collegamento ideale e affettivo fra il ruolo d'insegnante e quello di madre (in entrambe le ricorrenze si regalano delle mimose).

L'idea che l'insegnante assuma temporaneamente il ruolo di secondo genitore ha accompagnato e accompagna coloro che credono ancora che fare l'insegnante sia una vera e propria vocazione e un atto d'amore nei confronti della vita e del genere umano in tutte le sue diverse sfaccettature.

Glossario

Shkollë fíllorë: scuola elementare.

Shkollë e mesme: scuola media.

Shkollë e detyrueshme: scuola dell'obbligo.

Deftese lirimi: certificato degli otto anni, ottenuto alla fine della scuola dell'obbligo.